

Interviene per difendere le figlie aggredito dal branco al Vomero

Piazza Vanvitelli, le ragazze erano state picchiate in una lite. L'uomo pestato e poi travolto da un camion dei rifiuti: rischia di perdere una gamba. Piazza Dante, accoltellato sedicenne

di **DARIO DEL PORTO**

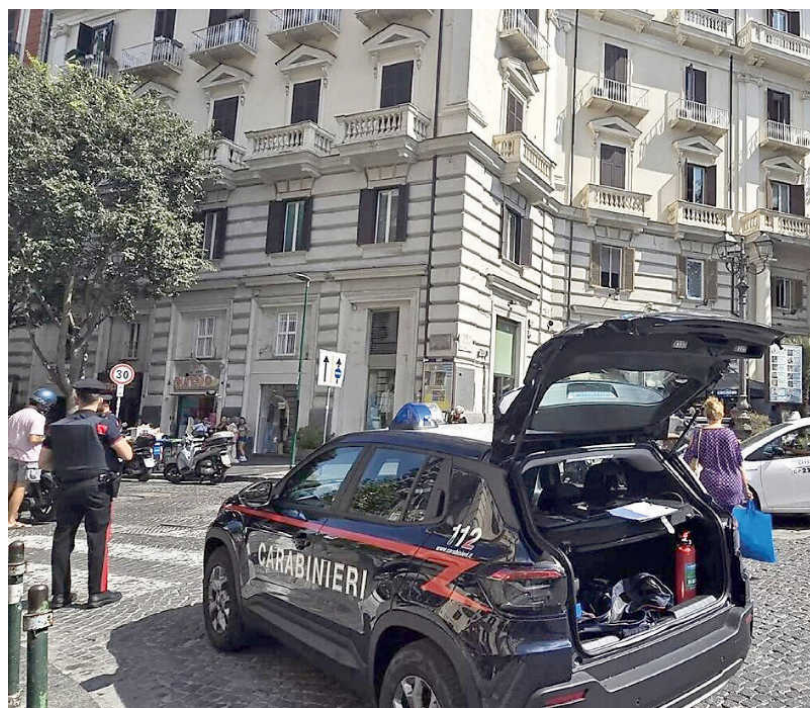
Un padre aggredito dal branco al Vomero e poi investito da un camion della raccolta rifiuti, un sedicenne accoltellato alle spalle nei pressi di piazza Dante: è la movida violenta del sabato sera nel centro di Napoli. Due feriti in altrettante "zone rosse", le aree a vigilanza rafforzata per motivi di ordine pubblico in base alle norme introdotte dal governo. Ad avere la peggio è stato l'uomo di 50 anni che, intorno alle 22, in piazza Vanvitelli, tradizionale luogo di ritrovo, nel fine settimana, di centinaia di giovanissimi, è intervenuto per difendere le figlie di 12 e 16 anni infastidite e, secondo quanto riferito dai familiari al deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, anche picchiate a seguito di un diverbio con altri ragazzi.

Ne è scaturita una lite che ha scatenato la violenta reazione di un gruppo di persone. La vittima è stata circondata e colpita anche quando era a terra ed era sull'asfalto proprio mentre, in quel momento, transitava un camion dell'Asia. Il veicolo ha travolto l'uomo, schiacciandogli una gamba, sotto gli occhi terrorizzati della figlia. Condotta all'ospedale Cardarelli, è stato sottoposto a intervento chirurgico allo scopo di evitare l'amputazione della gamba. «È stata una scena da guer-

riglia urbana», commenta Borrelli che chiede di «intervenire con un aumento delle risorse e delle forze in campo, per coprire in modo capillare ed efficace tutte le aree a rischio».

Adesso gli investigatori sono sulle tracce degli aggressori, si indaga anche con il contributo dei filmati delle telecamere di videosorveglianza della piazza. Parla di «episodio gravissimo» Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari. In quelle stesse ore, nella notte tra sabato e ieri, tra Vomero e

Entrambi gli episodi si sono verificati in "zone rosse". Interviene il prefetto, convocato il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica



Arenella i carabinieri, in strada con un presidio strutturato composto anche da Guardia di Finanza, polizia locale e Asl, hanno denunciato un 24enne sorpreso con un coltello di 17 centimetri. Altre 119 persone sono state identificate, mentre 9, tra cui un minorenni, sono state segnalate come consumatori di droga perché avevano marijuana e hashish. Sono stati ispezionati 49 veicoli, 4 dei quali con targa straniera, 10 le multe al Codice della Strada.

È già tornato a casa intanto il ragazzo di sedici anni che, poco pri-

ma della mezzanotte di sabato, si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini con una ferita da arma da taglio alla schiena. «Stavo passeggiando, all'improvviso uno sconosciuto mi ha accoltellato alle spalle ed è scappato», ha riferito alla polizia. Tutto è accaduto, così come ricostruito dalla vittima, non lontano da piazza Dante, in vicolo Carceri Sanfelice. Gli investigatori vogliono ora verificare la versione fornita dal sedicenne. Non mancano gli interrogativi. Ha dichiarato di essere stato colpito alle spalle

da uno sconosciuto, dunque senza che vi fosse non solo un motivo, ma neppure un pretesto e al momento nulla indica che il giovane abbia mentito, anche perché purtroppo non mancano episodi analoghi nelle cronache della violenza cittadina. Al tempo stesso però, non

si escludono altre letture, come quella della lite tra ragazzi iniziata sui social e poi degenerata in strada. Il prefetto Michele di Bari ha collocato i due episodi in cima all'agenda della prossima riunione di comitato per la sicurezza che si terrà nei prossimi giorni.



Un presidio dei carabinieri in piazza Vanvitelli al Vomero. A destra, il prefetto Michele di Bari: convocato il comitato per la sicurezza pubblica dopo i due episodi durante la movida

Visitano l'abitazione in ristrutturazione ma crolla il balconcino: quattro feriti

Erano andati a vedere i lavori di ristrutturazione di un appartamento. Ma quando sono usciti sul balconcino, al piano ammezzato dell'edificio, la struttura ha ceduto e sono precipitati giù. Un volo di diversi metri che ha rischiato seriamente di provocare una tragedia. I feriti sono quattro, un'intera famiglia: il 67enne proprietario dell'abitazione, la figlia di 38 anni, il figlio di 27 e la compagna di quest'ultimo, di 23 anni. Sono tutti in ospedale, al momento non in pericolo di vita.

È accaduto ieri pomeriggio a Santa Maria la Carità, in via del Canneto. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area del crollo e gli agenti della polizia locale del comune. Indagano i carabinieri della compagnia di Castellammare di Sta-

Santa Maria la Carità strage sfiorata per un'intera famiglia: il proprietario della casa, due figli e nuora

bia, con la stazione di Sant'Antonio Abate. I feriti sono stati condotti immediatamente al pronto soccorso. Il ventisettenne all'Ospedale del Mare, dove è stato sottoposto a intervento chi-

urgico per l'asportazione della milza. La fidanzata, che ha riportato la frattura del bacino, è al Cardarelli. A Castellammare di Stabia è ricoverato invece il proprietario dell'abitazione,

che ha riportato una frattura alla caviglia. Più lievi le conseguenze per la primogenita dell'uomo, che è stata comunque trattenuta in osservazione. Le condizioni dei feriti vengono tenute costantemente sotto controllo dai sanitari allo scopo di evitare l'insorgere di complicazioni.

Adesso si indaga per accertare le cause del crollo del balconcino. L'appartamento era disabitato proprio perché in ristrutturazione. Le verifiche prenderan-



Nella foto sopra il terrazzo crollato a Santa Maria La Carità

 Farmacie notturne	
FUORIGROTTA BAGNOLI	VOMERO ARENELLA
COTRONEO Piazza M. Colonna, 21 (Via Lepanto) Tel. 081.2391641 081.2396551	CANNONE Via Scarlatti, 79-85 (Piazza Vanvitelli) Tel. 081.5781302 081.5567261
Per questa pubblicità su La Repubblica Napoli:  Tel. 081 4975822 A. Manzoni & C. S.p.A.	

Si indaga per accertare le cause del crollo. Le vittime non sono in pericolo di vita, ma restano ricoverate

no in esame presumibilmente lo stato dei lavori e il rispetto delle normative in materia di sicurezza. Di sicuro, visto quello che è accaduto, qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. Non si esclude che, nelle prossime ore, la Procura di Torre Annunziata possa disporre il sequestro del cantiere proprio allo scopo di svolgere tutti gli approfondimenti necessari per ricostruire quanto accaduto e ipotizzare eventuali responsabilità.